



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2019

GRUPPO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Direzione Risorse Finanziarie

Indice

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	2
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2
NOTA INTEGRATIVA BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019.....	4
1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO	4
2. AREA DI CONSOLIDAMENTO	5
3. PRINCIPI DI REDAZIONE E METODI DI CONSOLIDAMENTO	7
4. FASI DI CONSOLIDAMENTO	8
5. PROSPETTO DI RACCORDO TRA BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO	11
6. CRITERI DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE	14
7. COMMENTO PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	20
Immobilizzazioni.....	20
Attivo circolante	21
Ratei e risconti attivi.....	22
Conti d'ordine dell'attivo.....	22
Patrimonio netto	22
Fondi per rischi ed oneri.....	23
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	24
Debiti	24
Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti.....	24
Conti d'ordine del passivo	25
8. COMMENTO PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	25
9. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	28

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		
ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.332.920	1.828.813
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	129.719.428	132.121.450
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11.164.568	11.159.168
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	143.216.916	145.109.431
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
II - CREDITI	54.107.312	60.273.138
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE	3.949	93
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	205.257.409	158.163.912
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	259.368.670	218.437.143
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	878.932	79.206
TOTALE ATTIVO	403.464.518	363.625.780
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	110.676.788	110.309.687

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		
PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - FONDO DI DOTAZIONE	66.876.983	66.861.489
II - PATRIMONIO VINCOLATO	115.295.730	103.002.590
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	53.969.656	51.286.639
TOTALE PATRIMONIO NETTO	236.142.369	221.150.718
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	31.904.497	20.623.868
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.462.693	1.352.356
D) DEBITI	48.296.575	45.134.807
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	85.658.384	75.364.031
TOTALE PASSIVO	403.464.518	363.625.780
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	110.676.788	110.309.687

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31/12/2019	31/12/2018
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI	48.973.525	53.158.283
II. CONTRIBUTI	231.085.405	230.764.027
III. PROVENTI DA ATTIVITÀ ASSISTENZIALE E SERVIZIO		
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO		
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	15.873.318	16.504.172
VI. VARIAZIONE RIMANENZE		
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
TOTALE PROVENTI (A)	295.932.248	300.426.482
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	171.994.376	176.085.398
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	75.210.945	66.585.985
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.526.180	12.858.990
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	10.213.109	1.290.882
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.121.859	7.618.110
TOTALE COSTI (B)	269.066.469	264.439.365
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	26.865.779	35.987.117
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.482	23.102
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-238	-35.941
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-626.941	1.619.985
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	11.192.615	10.447.201
RISULTATO DI ESERCIZIO	15.044.503	27.147.062

1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO

Il bilancio consolidato è il documento contabile che rappresenta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito denominato “Gruppo Uniba”), inteso come entità economica unitaria caratterizzata dall’aggregazione di più organismi giuridicamente indipendenti, ossia gli enti e le società compresi nell’area di consolidamento (di seguito denominati “entità”), tra i quali un’Amministrazione definita “Capogruppo” – l’Università degli studi di Bari Aldo Moro (di seguito denominata “Università” o “Capogruppo”) – riveste una posizione di controllo. In tal senso, il bilancio consolidato è lo strumento contabile finalizzato ad assolvere la funzione di comunicazione finanziaria di Gruppo e, dunque, a fornire le informazioni economico-finanziarie e patrimoniali riconducibili all’azione svolta dai soggetti inclusi nell’area di consolidamento, considerati come un unico complesso economico.

Si richiamano di seguito le fonti normative che disciplinano il bilancio consolidato nel contesto universitario:

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, all’art. 5, comma 4, lett. a), ha previsto, nell’ambito del processo di riforma del sistema contabile universitario, anche l’introduzione del bilancio consolidato di Ateneo;

il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, di attuazione della Legge n. 240/2010, ha previsto, all’art. 6, comma 1, che le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute a predisporre un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Il medesimo articolo ha definito l’area di consolidamento (comma 2) e ha demandato l’adozione e l’aggiornamento dei principi contabili di consolidamento e dell’area di consolidamento ad apposito decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR), di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze (MEF), sentita la CRUI, in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 91/2011 (comma 3);

- il Decreto Interministeriale MIUR-MEF 11 aprile 2016, n. 248, in attuazione dell’art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 18/2012, ha stabilito i principi contabili cui deve attenersi la Capogruppo ai fini del consolidamento e della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Università, e ha disciplinato le attività preliminari al consolidamento dei bilanci. Il decreto suddetto ha definito, altresì, all’Allegato 1, gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati.

Ai sensi dell’art. 3, comma 1, del D.I. n. 248/2016, il bilancio consolidato è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, e ad esso sono allegati la Relazione sulla gestione, la relazione del Collegio dei revisori dei conti e l’elenco delle entità incluse nell’area di consolidamento.

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità agli schemi di cui al citato Allegato 1 del D.I. n. 248/2016.

La Nota Integrativa fornisce le informazioni relative all’area di consolidamento, alla procedura, ai principi e alle metodologie utilizzate nel processo di consolidamento. Essa contiene, inoltre, il prospetto di raccordo fra bilancio della Capogruppo e bilancio consolidato, i criteri di valutazione delle poste patrimoniali, la composizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico alla data del 31 dicembre 2019, nonché ogni ulteriore indicazione necessaria a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Uniba, al fine di agevolare una migliore comprensione dei valori contabili contenuti nei documenti sopra menzionati e dei principi di redazione utilizzati.

Si applicano, inoltre, al bilancio consolidato la normativa e i principi contabili di riferimento sulla contabilità delle università, ed in particolare:

- il Decreto Interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19, che ha definito i principi contabili e gli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università, come modificato dal Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394;

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

- il Manuale Tecnico Operativo (MTO) elaborato dalla Commissione ministeriale per la contabilità economico-patrimoniale delle università di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 18/2012 (di seguito Commissione COEP), pubblicato sul sito <https://coep.miur.it>.
- le norme del codice civile in materia di bilancio e i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) per tutto quanto non espressamente previsto dall'ordinamento contabile delle università.

2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento rappresenta l'insieme delle entità appartenenti al Gruppo aziendale i cui bilanci devono essere consolidati. In linea di principio, quindi, essa costituisce un sottoinsieme dell'aggregato di ordine superiore identificato dal Gruppo. Tuttavia, in base alle disposizioni dettate dalla normativa speciale di riferimento, nel settore universitario l'area di consolidamento coincide con il perimetro di Gruppo. Invero, a differenza di quanto previsto dalle norme di diritto comune e da quelle speciali di altri settori della pubblica amministrazione, la legislazione universitaria in materia di conti consolidati non prevede casi di esclusione, di entità appartenenti al Gruppo Università, dal consolidamento; sicché i bilanci di tutti i soggetti per quali si configura una situazione di controllo da parte dell'Ateneo, devono essere consolidati.

Da quanto appena osservato, si evince che il parametro centrale utilizzato per individuare l'area di consolidamento è il concetto di *controllo*. Deve precisarsi, d'altro canto, che quest'ultimo è variamente definito da diverse fonti normative dell'ordinamento in funzione delle differenti finalità di volta in volta perseguite dal legislatore. Nel caso di specie, la nozione di controllo da considerare è quella prevista dalla normativa di settore in materia di bilancio consolidato e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

L'area di consolidamento dei Gruppi universitari è definita come segue dall'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 18/2012, richiamato integralmente dall'art. 1 del D.I. n. 246/2018:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;
- b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile (art. 2359);
- c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

L'area di consolidamento del Gruppo Uniba è stata formalizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2019, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, del D.I. n. 248/2016, e non ha subito modifiche nel corso dell'esercizio. Ai fini della sua delimitazione si è tenuto conto, per quanto non disciplinato dalla normativa sopra citata, dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – in particolare dell'OIC 17 *Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto* – e della normativa di diritto comune dagli stessi richiamata, contenuta nel Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, per le parti applicabili al contesto universitario.

I soggetti inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo Uniba sono i seguenti:

- TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO S.c.r.l. Unipersonale

La società, con sede legale in Valenzano, è sorta il 31 dicembre 2008 dallo scioglimento di Tecnopolis C.s.a.t.a. S.c.r.l., attiva dal 1969 al 2008, e dalla conseguente costituzione di due distinti soggetti: Innova Puglia S.p.A., società in house della Regione Puglia con la missione di progettare e gestire programmi ICT per l'amministrazione regionale; e Tecnopolis PST S.c.r.l., società per la promozione, gestione e sviluppo del Parco Scientifico e Tecnologico, partecipata al 100% dall'Università.

L'oggetto sociale di Tecnopolis PST, dunque, comprende la gestione di servizi tecnologici e logistici, l'attrazione di laboratori, centri di ricerca e sviluppo, istituzioni ed imprese innovative, la creazione di imprese innovative e spin off universitari, la valorizzazione e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca, nonché il supporto alla promozione dello sviluppo locale e di formazione avanzata in campo tecnologico.

Come innanzi accennato, l'Università detiene una partecipazione totalitaria nel capitale della società, per la quale si configura, quindi, la fattispecie di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, n. 1) del codice civile – c.d. *controllo*

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

interno di diritto – ricorrente nei casi di società nelle quali un'altra società/ente dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Si fornisce nel prospetto sottostante il dettaglio dell'assetto societario.

Soci Tecnopolis PST S.c.r.l.	Capitale sociale	% partecipazione	Diritti di voto
Uniba	20.000	100%	100%
Totale	20.000	100%	100%

■ CITTADILLA MEDITERRANEA DELLA SCIENZA S.c.r.l.

La Cittadilla Mediterranea della Scienza S.c.r.l., con sede legale in Bari, è una società consortile, costituita il 29 marzo 2012, che si propone di favorire la diffusione della cultura tecnico-scientifica, intesa come cultura delle scienze matematiche, fisiche e naturali e delle tecnologie derivate. L'attività della società, che si caratterizza come Museo interattivo riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca, si svolge prevalentemente attraverso la realizzazione di eventi culturali, mostre e convegni ad alto valore scientifico, che hanno lo scopo di avvicinare la scienza al pubblico.

L'assetto societario è caratterizzato da una partecipazione paritetica al capitale, nella misura del 50%, dell'Università e della Comunità delle Università Mediterranee (C.U.M.), che configura la fattispecie di *controllo congiunto* di cui all'art. 37, comma 1, del D.Lgs. n. 127/1991.

Si fornisce nel prospetto sottostante il dettaglio dell'assetto societario.

Soci Cittadilla M.S. S.c.r.l.	Capitale sociale	% partecipazione	Diritti di voto
Uniba	5.000	50%	50%
Comunità Università Mediterranee (C.U.M.)	5.000	50%	50%
Totale	10.000	100%	100%

■ CONSORZIO CENTRO ADDESTRAMENTO ALLA RICERCA SCIENTIFICA DI BASE IN CAMPO ONCOLOGICO (C.A.R.S.O.) – in liquidazione

Il Consorzio C.A.R.S.O., con sede legale in Valenzano, fu costituito il 22 marzo 1989 dall'Università e dall'Ospedale Oncologico – Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico – e ha come oggetto sociale l'addestramento delle forze giovanili del Mezzogiorno alla ricerca scientifica di base in campo biomolecolare ed oncologico, nonché la realizzazione di innovazioni scientifiche e lo sviluppo di conoscenze tecnologiche in ambito oncologico a livello nazionale ed internazionale.

La compagine sociale prevista dal vigente statuto consortile è composta dall'Università e dalla Regione Puglia, che possiedono una partecipazione paritetica del 50% nel fondo consortile. Tuttavia, a seguito della dichiarazione di recesso deliberata nel 2014 dalla Regione Puglia – peraltro effettuata in contrasto con le norme statutarie e formalmente contestata dal Consorzio – l'assetto consortile attuale vede, di fatto, come unico consorziato partecipante all'attività sociale l'Università, sicché per essa si configura la fattispecie di controllo di cui all'art. 6, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 18/2012 più innanzi richiamato.

Il Consorzio, che versa da anni in una situazione di deficit patrimoniale, è in liquidazione a seguito della delibera assembleare di scioglimento avvenuta in data 23 febbraio 2015 per scadenza del termine statutario e in attuazione delle politiche di razionalizzazione delle partecipate attuata dall'Ateneo.

Rinviando alla Relazione sulla gestione per una più approfondita disamina delle recenti vicende consortili, si precisa che la gestione della fase liquidatoria è stata condotta con l'obiettivo di garantire l'integrità e la conservazione del patrimonio aziendale ed il valore della struttura, specie a seguito della realizzazione di importanti iniziative progettuali finanziate dal MIUR. Tanto, nella prospettiva di un trasferimento dell'intero complesso aziendale ad un unico operatore istituzionale, rispetto all'alternativa liquidazione parcellizzata dell'attivo patrimoniale, che comporta invece l'alienazione frazionata dei singoli *asset* a destinatari diversi.

Tutto ciò ha influito sui criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio, che sono quelli previsti per le fattispecie di normale funzionamento.

Nel contesto sopra descritto, al fine di preservare i finanziamenti ministeriali assegnati al Consorzio per la realizzazione di due progetti, con delibera del 27 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Università ha invitato l'assemblea del C.A.R.S.O. a revocare lo stato di liquidazione. Il Consorzio, tuttavia, non ha potuto deliberare la revoca suddetta a causa del difetto di costituzione dell'organo assembleare, dovuto all'assenza del consorziato

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

Regione Puglia. Ad oggi, pertanto, il C.A.R.S.O. attraversa una fase di stallo amministrativo, che, anche a seguito dell'intervenuta revoca dei due finanziamenti innanzi accennati (vedi *infra*, par. 9), va delineando una situazione di crisi non reversibile. Recentemente, peraltro, è stata avviata un'interlocuzione con la Regione Puglia e l'I.R.C.S.S. Giovanni XXIII, tesa a definire un piano di rilancio del Consorzio attraverso la costituzione di una *newco* tra l'Università e i suddetti enti, meglio illustrato nella Relazione sulla gestione.

Stante la situazione descritta, il Collegio dei liquidatori ha comunicato che in assenza di sviluppi concreti dell'ipotesi appena prospettata provvederà senza ulteriore indugio alla liquidazione delle attività e passività del Consorzio, non essendo allo stato possibile la salvaguardia dell'integrità del patrimonio aziendale sinora perseguita.

Si fornisce nel prospetto sottostante il dettaglio dell'assetto consortile.

Consortiati C.A.R.S.O.	Capitale sociale	% partecipazione	Diritti di voto
Uniba	125.241	50%	50%
Regione Puglia	125.241	50%	50%
Totale	125.241	100%	100%

Tutti i soggetti compresi nell'area di consolidamento hanno l'esercizio contabile coincidente con l'anno solare e adottano la contabilità economico-patrimoniale.

3. PRINCIPI DI REDAZIONE E METODI DI CONSOLIDAMENTO

L'art. 3, comma 3, del D.l. n. 248/2016 stabilisce che il bilancio consolidato è redatto mediante l'utilizzo di principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili in circostanze similari, con riferimento a tutti i soggetti inclusi nell'area di consolidamento, facendo espresso richiamo ai principi di cui al D.l. n. 19/2014 e rinviando, per le tecniche di consolidamento, ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, rinvenibili nel già citato OIC 17.

In linea con quanto appena esposto, la redazione del bilancio consolidato è stata effettuata applicando i principi contabili per le università di cui al D.l. n. 19/2014, provvedendo, in fase di preconsolidamento, alle operazioni di armonizzazione degli schemi di bilancio, dei principi contabili e dei criteri di valutazione (vedi *infra*, par. 4). Per questi ultimi si è tenuto conto di quanto previsto dall'OIC 17 (parr. 41 e 43), per cui in caso di non omogeneità tra i principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati nei rispettivi bilanci dalle controllate e dalla Capogruppo, la relativa armonizzazione è avvenuta apportando in sede di consolidamento le opportune rettifiche per riflettere i principi contabili e i criteri di valutazione adottati dall'Università nel proprio bilancio.

Per quanto attiene ai metodi di consolidamento, si è tenuto conto di quanto previsto dall'OIC 17, provvedendo all'applicazione del metodo di consolidamento integrale per le fattispecie di controllo singolarmente esercitato dall'Università – riferite a Tecnopolis PST e al Consorzio C.A.R.S.O. – e al metodo di consolidamento proporzionale per la fattispecie di controllo congiunto esercitato nella Cittadella Mediterranea della Scienza.

Il metodo del consolidamento integrale prevede l'inclusione totale nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle entità rientranti nell'area di consolidamento, salve le elisioni dei saldi e delle operazioni effettuate tra i medesimi. Ciascuna attività e passività si considera per la totalità del suo valore, ai fini del consolidamento. Con il consolidamento proporzionale, invece, si procede all'inclusione proporzionale nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle entità sulle quali uno dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento esercita un controllo congiunto con soci non appartenenti al Gruppo, considerando la sola parte del loro valore corrispondente alla quota di interessenza detenuta direttamente o indirettamente dalla controllante.

4. FASI DI CONSOLIDAMENTO

In linea con quanto previsto dal D.I. n. 248/2016 e dall'OIC 17, il processo di consolidamento si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

- Attività preliminari al consolidamento
- Rettifiche dei bilanci delle società ed enti controllati e loro aggregazione
- Annullamento del valore delle partecipazioni di controllo iscritte nel bilancio della Capogruppo
- Elisione dei saldi reciproci e delle operazioni infragruppo
- Predisposizione dei prospetti del bilancio consolidato

Si passa di seguito ad illustrare le singole fasi.

Attività preliminari al consolidamento

In conformità a quanto disposto dall'art. 4, comma 1, del D.I. n. 248/2016, la Capogruppo Università ha predisposto l'elenco dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento, che, come già evidenziato, ha costituito oggetto di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione. Detto elenco è stato trasmesso alle controllate, unitamente alla comunicazione sulle modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci e degli altri documenti contabili, alle direttive concernenti le modalità di omogeneizzazione formale e sostanziale dei bilanci, nonché alle indicazioni sulle metodologie di consolidamento.

Rettifiche dei bilanci delle società ed enti controllati e loro aggregazione

In questa fase sono state apportate ai bilanci delle controllate le rettifiche finalizzate a garantirne l'uniformazione agli schemi di bilancio (omogeneizzazione formale), ai principi contabili e ai criteri di valutazione (omogeneizzazione sostanziale) di Gruppo. Nel caso di specie, le rettifiche di omogeneizzazione formale hanno riguardato la riclassificazione di alcune poste contabili iscritte nei bilanci delle controllate, al fine di renderle coerenti con gli schemi di bilancio consolidato, e sono tutte analiticamente descritte in appositi fogli di lavoro allegati al fascicolo del bilancio consolidato. Non è stato invece necessario procedere a rettifiche dei criteri di rilevazione e valutazione delle poste adottati dalle controllate.

Sono state, inoltre, effettuate delle rettifiche extracontabili per correggere alcuni disallineamenti tra il bilancio dell'Università e quello del Consorzio C.A.R.S.O., relativi a valori originati da operazioni infragruppo (saldi reciproci), nonché per riconciliare i saldi contabili risultanti dai bilanci delle entità di Gruppo con le rettifiche extracontabili effettuate nel 2018 in sede di preconsolidamento. In particolare, si è proceduto alle seguenti rettifiche:

- 1) incremento del valore dei crediti vantati dall'Università nei confronti del Consorzio iscritti nel bilancio della prima al valore nominale di 563.726 EUR e integralmente svalutati mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti, a fronte di debiti iscritti nel bilancio consortile di pari importo. I crediti nominali vantati dall'Università sono riferiti, per 50.000 EUR, ad un'anticipazione di cassa concessa al C.A.R.S.O. nel 2012 (delibera CdA del 22 maggio 2012); per 10.000 EUR, al saldo residuo da incassare per servizi tecnici specialistici inerenti al progetto ONEV forniti dall'Ufficio tecnico dell'Università, fatturati nel 2013 (Ft. n. 147 del 30 aprile 2013); per 503.726 EUR a due anticipazioni di cassa concesse al Consorzio nel 2016 (delibere CdA del 12 aprile 2016 e del 30 giugno 2016) al fine di consentire pagamenti nell'ambito del progetto ONEV. L'allineamento dei crediti vantati dall'Università è avvenuto mediante addebito del fondo svalutazione crediti e accredito delle seguenti voci:
 - Patrimonio netto non vincolato (Stato patrimoniale): 17.000 EUR. Tale rettifica ha comportato un aumento diretto del patrimonio netto in quanto la svalutazione del credito nel bilancio universitario è avvenuta in esercizi precedenti al 2018;
 - Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide (Conto Economico): 546.726 EUR. La rettifica ha comportato uno storno dei costi di competenza imputati a Conto Economico nel 2019 nel bilancio della Capogruppo.
- 2) riallineamento del risultato economico e del patrimonio netto delle entità consolidate alle rettifiche di preconsolidamento effettuate nel 2018 per riconciliare i saldi contabili derivanti da operazioni infragruppo. Ci si riferisce, in particolare, alle seguenti operazioni:

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

- addebito della voce “Proventi straordinari” dell’Università, per 503.726 EUR, riferiti alle anticipazioni di cassa erogate al Consorzio nel 2016, rilevati extra contabilmente nel 2018, e registrati nella contabilità della Capogruppo nell’esercizio 2019;
- accredito della voce “Oneri straordinari” dell’Università, per 89.962 EUR, riferiti a debiti per rimborsi spese di gestione, rilevati extra contabilmente nel 2018, e registrati nella contabilità della Capogruppo nell’esercizio 2019;
- accredito della voce “Ammortamenti e svalutazioni”, per 585.145 EUR, riferiti alla svalutazione integrale di immobilizzazioni immateriali nel bilancio del Consorzio, rilevata extra contabilmente nel 2018, e registrata nella contabilità della Capogruppo nell’esercizio 2019.

Tali scritture di riallineamento hanno determinato un effetto positivo sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidato pari a 171.381 EUR.

Dopo aver effettuato le operazioni di omogeneizzazione e allineamento contabile si è proceduto all’aggregazione dei bilanci da consolidare, ossia alla somma algebrica delle rispettive attività, passività, costi e ricavi. Tale aggregazione è avvenuta indipendentemente dalla percentuale di partecipazione, nei casi in cui si è applicato il metodo di consolidamento integrale (consolidamento Tecnopolis PST e Consorzio C.A.R.S.O.), e in proporzione alla partecipazione nel capitale della controllata, nella fattispecie in cui si è applicato il metodo proporzionale (consolidamento Cittadella Mediterranea della Scienza).

Annullamento del valore delle partecipazioni di controllo iscritto nel bilancio della Capogruppo

È stato eliminato il valore delle partecipazioni di controllo iscritte nel bilancio della Capogruppo, attraverso la ricostruzione delle rettifiche effettuate alla data di primo consolidamento delle stesse, individuata nel 1° gennaio 2018, come dettagliatamente illustrate nella Nota Integrativa del primo bilancio consolidato.

Nel prospetto sottostante si indicano le differenze di annullamento delle partecipazioni e la relativa collocazione nello Stato Patrimoniale consolidato.

Differenze di annullamento delle partecipazioni risultanti alla data di primo consolidamento delle stesse	Valori	Voce del bilancio consolidato
Tecnopolis PST S.c.r.l.	187.198	Patrimonio netto non vincolato - Riserva di consolidamento
Cittadella M.S. S.c.r.l.	1.937	Patrimonio netto non vincolato - Riserva di consolidamento
Consorzio C.A.R.S.O.	-172.175	Patrimonio netto non vincolato

Si precisa che la partecipazione nel Consorzio C.A.R.S.O. non è stata valorizzata nel bilancio di esercizio della Capogruppo, poiché ritenuta, in sede di impianto dello Stato Patrimoniale Iniziale, priva di valore d’uso futuro e di possibilità di realizzo, ai sensi di quanto previsto dall’MTO. In questo caso, pertanto, non si può parlare, in senso tecnico, di annullamento della partecipazione, quanto piuttosto di annullamento della frazione di patrimonio netto della controllata corrispondente alla percentuale di controllo della Capogruppo.

Elisione dei saldi reciproci e delle operazioni infragruppo

In questa fase sono stati eliminati i saldi relativi a crediti/debiti e proventi/costi reciproci, cioè originati da operazioni avvenute all’interno del Gruppo. Ciò in quanto il bilancio consolidato deve includere solo le operazioni che i soggetti inclusi nell’area di consolidamento hanno effettuato con i terzi.

Si espongono di seguito i singoli valori, patrimoniali ed economici, per i quali sono state effettuate le operazioni di elisione.

Elisione crediti e debiti infragruppo

■ Crediti e debiti reciproci Università – Tecnopolis PST

Sono stati elisi crediti vantati da Tecnopolis PST nei confronti dell’Università in relazione a spese notarili anticipate dalla prima nell’ambito del Progetto “Factory Safe”, per 294 EUR, a fronte dell’elisione di debiti contabilizzati nel bilancio universitario.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

- **Crediti e debiti reciproci Università – Consorzio C.A.R.S.O.**
Sono stati elisi crediti vantati dall'Università nei confronti del Consorzio C.A.R.S.O. per 553.726 EUR, relativi ad anticipazioni di cassa concesse nel 2012 (50.000 EUR) e nel 2016 (503.726 EUR), come descritte al punto 1) del precedente paragrafo, a fronte dell'elisione di debiti di pari importo contabilizzati nel bilancio del Consorzio. Si è provveduto, altresì, alle seguenti elisioni: 10.000 EUR (crediti Università/debiti C.A.R.S.O.) per servizi tecnici specialistici forniti dall'Università nell'ambito del progetto ONEV (vedi *infra*, par. 4, punto 1); 127.447 EUR (crediti C.A.R.S.O./debiti Università) per rimborsi spese di gestione 2018 (89.962 EUR) e 2019 (37.485 EUR) vantati dal C.A.R.S.O.

Elisione ricavi e costi infragruppo

- **Ricavi e costi reciproci Università – Tecnopoli PST**
Sono stati elisi ricavi maturati da Tecnopoli PST correlati a servizi erogati all'Università – riferiti prevalentemente a prestazioni di servizi – per complessivi 11.781 EUR, a fronte di costi speculari registrati dall'Ateneo.
- **Ricavi e costi reciproci Università – Consorzio C.A.R.S.O.**
Sono stati elisi ricavi maturati dal Consorzio C.A.R.S.O. correlati a rimborsi spese di gestione 2019 richiesti all'Università, in contropartita a costi speculari di quest'ultima per 37.485 EUR.

Predisposizione dei prospetti del bilancio consolidato

L'ultima fase del processo ha riguardato la predisposizione dei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati, con la rilevazione del patrimonio netto e del risultato economico di Gruppo.

Di seguito viene fornita una rappresentazione di tali prospetti con l'indicazione dei valori complessivi relativi alle rettifiche e alle elisioni necessarie ai fini del consolidamento, che sono state distinte in scritture di preconsolidamento per riconciliazioni dei bilanci e in scritture di consolidamento in senso stretto (eliminazione partecipazioni e movimenti infragruppo).

VOCI DI BILANCIO	SCRITTURE DI PRECONSOLIDAMENTO			SCRITTURE DI CONSOLIDAMENTO			
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	Stato Patrimoniale Capogruppo Uniba	Stati Patrimoniali controllate	Rettifiche di preconsolidamento	Stato Patrimoniale aggregato	Rettifiche per eliminazione partecipazioni	Rettifiche per elisione partite infragruppo	Stato Patrimoniale consolidato
A) IMMOBILIZZAZIONI	141.498.673	1.743.243		143.241.916	-25.000		143.216.916
I IMMATERIALI	2.304.605	28.315		2.332.920			2.332.920
II MATERIALI	128.010.000	1.709.428		129.719.428			129.719.428
III FINANZIARIE	11.184.068	5.500		11.189.568	-25.000		11.164.568
B) ATTIVO CIRCOLANTE	258.172.479	1.323.932	563.726	260.060.137		-691.467	259.368.670
I RIMANENZE							
II CREDITI	53.194.861	1.040.192	563.726	54.798.779		-691.467	54.107.312
III ATTIVITA' FINANZIARIE	3.949			3.949			3.949
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	204.973.669	283.740		205.257.409			205.257.409
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	865.942	12.990		878.932			878.932
TOTALE ATTIVO	400.537.094	3.080.165	563.726	404.180.985	-25.000	-691.467	403.464.518
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	Stato Patrimoniale Capogruppo Uniba	Stati Patrimoniali controllate	Rettifiche di preconsolidamento	Stato Patrimoniale aggregato	Rettifiche per eliminazione partecipazioni	Rettifiche per elisione partite infragruppo	Stato Patrimoniale consolidato
A) PATRIMONIO NETTO	239.225.873	-3.622.230	563.726	236.167.369	-25.000		236.142.369
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	66.876.983	275.482		67.152.465	-275.482		66.876.983
II PATRIMONIO VINCOLATO	115.295.730			115.295.730			115.295.730
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	57.053.160	-3.897.712	563.726	53.719.174	250.482		53.969.656
di cui:							
<i>Riserva di consolidamento</i>					189.135		189.135
B) FONDI RISCHI E ONERI	29.302.458	2.602.039		31.904.497			31.904.497
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDII	1.248.239	214.454		1.462.693			1.462.693
D) DEBITI	47.123.158	1.864.884		48.988.042		-691.467	48.296.575
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIME	83.637.366	2.021.018		85.658.384			85.658.384
TOTALE PASSIVO	400.537.094	3.080.165	563.726	404.180.985	-25.000	-691.467	403.464.518

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

VOCI DI BILANCIO	SCRITTURE DI PRECONSOLIDAMENTO			SCRITTURE DI CONSOLIDAMENTO			
	Conto Economico Capogruppo Uniba	Conti Economici controllate	Rettifiche di preconsolidamento	Conto Economico aggregato	Rettifiche per eliminazione partecipazioni	Rettifiche per elisione partite infragruppo	Conto Economico consolidato
A) PROVENTI OPERATIVI							
I. PROVENTI PROPRI	48.633.858	346.225		48.980.083			48.973.525
II. CONTRIBUTI	230.944.675	140.730		231.085.405			231.085.405
III. PROVENTI DA ATTIVITÀ ASSISTENZIALE E SERVIZIO							-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO							-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	14.639.941	1.276.085		15.916.026		-42.708	15.873.318
VI. VARIAZIONE RIMANENZE							-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI							-
Totale proventi operativi	294.218.474	1.763.040		295.981.514		-49.266	295.932.248
VIII. COSTI DEL PERSONALE	171.289.862	704.514		171.994.376			171.994.376
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	74.286.783	935.943		75.222.726		-11.781	75.210.945
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.900.340	757.711	-1.131.871	8.526.180			8.526.180
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	7.696.065	2.517.044		10.213.109			10.213.109
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.139.622	19.722		3.159.344		-37.485	3.121.859
Totale costi operativi	265.312.672	4.934.934	-1.131.871	269.115.735		-49.266	269.066.469
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	28.905.802	-3.171.894	1.131.871	26.865.779			26.865.779
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-870	-612		-1.482			-1.482
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-238			-238			-238
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-213.177		-413.764	-626.941			-626.941
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	11.172.884	19.731		11.192.615			11.192.615
RISULTATO ECONOMICO	17.518.633	-3.192.237	718.107	15.044.503			15.044.503
di cui:							
<i>Risultato di pertinenza dei terzi</i>							-1.329.921

5. PROSPETTO DI RACCORDO TRA BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO

In linea con quanto previsto dall'OIC 17, paragrafo 143, è stato predisposto il prospetto di raccordo tra il bilancio di esercizio della Capogruppo e il bilancio consolidato, relativamente al patrimonio netto e al risultato di esercizio. Esso riporta l'ammontare e la natura delle principali differenze fra tali bilanci, con particolare riferimento alle seguenti grandezze:

- valore complessivo del patrimonio netto e del risultato di esercizio risultanti dal bilancio consolidato e i rispettivi valori esposti nel bilancio di esercizio della Capogruppo;
- rettifiche operate, distinguendo tra quelle effettuate nella fase propedeutica al consolidamento (omogeneizzazione e riconciliazione dei bilanci) e le rettifiche di consolidamento propriamente dette;
- variazione tra valore del patrimonio netto e del risultato di esercizio rilevati nel bilancio della Capogruppo e corrispondenti valori esposti nel bilancio consolidato.

Sia i valori del patrimonio netto e del risultato di esercizio consolidati sia le variazioni tra questi e i corrispondenti valori esposti nel bilancio della Capogruppo evidenziano la componente attribuibile a quest'ultima e la componente di pertinenza dei terzi.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

Prospetto di raccordo tra bilancio della Capogruppo e bilancio consolidato	2019	2019	2018	2018
Descrizione componenti	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Bilancio Capogruppo (A)	239.225.873	17.518.633	221.760.095	27.790.400
<i>Rettifiche di preconsolidamento:</i>				
- rettifiche per omogeneizzazione principi contabili			-585.145	-585.145
- rettifiche per allineamento saldi reciproci	563.726	718.107	430.764	413.764
Totale (B)	563.726	718.107	-154.381	-171.381
<i>Differenze tra valore di carico delle partecipazioni e corrispondenti quote di patrimonio netto entità controllate:</i>				
- differenze tra valore di carico delle partecipazioni e patrimonio netto entità controllate consolidate integralmente	15.023		15.023	-172.175
- differenze tra valore di carico delle partecipazioni e patrimonio netto entità controllate consolidate proporzionalmente	1.937		1.937	
Totale (C)	16.960		16.960	-172.175
<i>Interessenze di terzi calcolate alla data di 1° consolidamento delle partecipazioni:</i>				
Interessenze di terzi - entità controllate consolidate integralmente	-172.174		-172.174	
Totale (D)	-172.174		-172.174	
<i>Risultati di esercizio entità controllate:</i>				
- risultati di esercizio entità controllate consolidate integralmente	-3.193.063	-3.193.063	-299.981	-299.981
- risultati di esercizio entità controllate consolidate proporzionalmente	826	826	202	202
- risultati esercizi precedenti entità controllate	-299.779			
- arrotondamenti			-3	-3
Totale (E)	-3.492.016	-3.192.237	-299.782	-299.782
Patrimonio netto e risultato netto consolidati (A + B + C + D + E)	236.142.369	15.044.503	221.150.718	27.147.062
Patrimonio netto e risultato netto di pertinenza dei terzi	-1.956.070	-1.329.921	-626.149	-453.975
Patrimonio netto e risultato netto di pertinenza della Capogruppo	238.098.439	16.374.424	221.776.867	27.601.037
<i>Variazione complessiva patrimonio netto e risultato economico di cui:</i>	<i>-3.083.504</i>	<i>-2.474.130</i>	<i>-609.377</i>	<i>-643.338</i>
<i>Variazione patrimonio netto e risultato economico di pertinenza della Capogruppo</i>	<i>-1.127.434</i>	<i>-1.144.209</i>	<i>16.772</i>	<i>-189.363</i>
<i>Variazione patrimonio netto e risultato economico di pertinenza dei terzi</i>	<i>-1.956.070</i>	<i>-1.329.921</i>	<i>-626.149</i>	<i>-453.975</i>

Dall'analisi del prospetto di raccordo possono farsi le seguenti considerazioni.

Il patrimonio netto consolidato risulta inferiore al patrimonio netto della Capogruppo per un valore complessivo di 3.083.504 EUR. Tale variazione negativa denota, nel complesso, che la gestione di Gruppo ha determinato un'erosione del patrimonio netto generato dalla controllante Università, dovuta totalmente alla condizione di deficit patrimoniale del Consorzio C.A.R.S.O. La descritta variazione può essere anche rappresentata evidenziando gli incrementi/riduzioni di patrimonio netto apportati alla Capogruppo dalle controllate, distinti in due aggregati: apporti alla data di primo consolidamento delle partecipazioni (1° gennaio 2018) e apporti per effetto dei risultati di gestione negli esercizi di consolidamento.

Nel prospetto sottostante è riportata la riconciliazione appena descritta.

Prospetto di raccordo tra bilancio della Capogruppo e bilancio consolidato con evidenza analitica degli apporti di patrimonio netto delle controllate	Patrimonio netto
Bilancio Capogruppo (A)	239.225.873
Rettifiche di preconsolidamento (B)	563.726
Apporti patrimonio netto controllate alla data di 1° consolidamento delle partecipazioni (C)	-155.214
Apporto patrimonio netto Tecnopolis PST S.c.r.l. (riserva di consolidamento)	187.198
Apporto patrimonio netto Cittadella M.S. S.c.r.l. (riserva di consolidamento)	1.937
Apporto patrimonio netto Consorzio C.A.R.S.O.	-344.349
Apporti patrimonio netto controllate da risultati di esercizio (D)	-3.492.016
Risultato di esercizio 2019 Tecnopolis PST S.c.r.l.	51.924
Risultato di esercizio 2019 Cittadella M.S. S.c.r.l.	826
Risultato di esercizio 2019 Consorzio C.A.R.S.O.	-3.244.987
Risultati esercizi precedenti Tecnopolis PST S.c.r.l.	22.820
Risultati esercizi precedenti Cittadella M.S. S.c.r.l.	202
Risultati esercizi precedenti Consorzio C.A.R.S.O.	-322.804
Arrotondamenti	3
Patrimonio netto consolidato (A + B + C + D)	236.142.369

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

Dal prospetto emerge chiaramente come le controllate Tecnopolis PST e Cittadella Mediterranea della Scienza abbiano fornito un contributo positivo al patrimonio netto consolidato, rispettivamente di 261.942 EUR e 2.965 EUR, mentre il Consorzio C.A.R.S.O. ha apportato un contributo patrimoniale negativo di 3.912.140 EUR. La variazione negativa del patrimonio netto consolidato rispetto a quello della Capogruppo è imputabile a quest'ultima per l'importo di 1.127.434 EUR, come appresso dettagliato.

Variazione tra patrimonio netto consolidato e patrimonio netto della Capogruppo: quota di pertinenza della Capogruppo	
Rettifiche di allineamento contabile bilancio Uniba	563.726
Rettifiche da eliminazione partecipazioni	16.960
Risultato di esercizio 2019 e precedenti controllate	-1.708.120
Totale	-1.127.434

Nel prospetto seguente si evidenzia la composizione del patrimonio netto consolidato di pertinenza dei terzi al 31 dicembre 2019, che corrisponde al deficit patrimoniale del Consorzio C.A.R.S.O., alla data di bilancio, di pertinenza del consorziato Regione Puglia. Esso costituisce la seconda componente della variazione tra il patrimonio netto consolidato e quello risultante dal bilancio della Capogruppo.

Si precisa che secondo quanto previsto dai principi contabili nazionali, qualora le perdite totali di una controllata di pertinenza dei terzi comportano che la voce relativa al patrimonio netto dei terzi diventi negativa, il deficit si contabilizza a carico dei soci di maggioranza. Nel caso in cui si generassero utili in futuro, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite da questi ultimi (OIC 17, par. 100). Pertanto, nei prospetti del bilancio consolidato contenuti nella presente Nota Integrativa non viene data evidenza del valore negativo assunto dal patrimonio netto dei terzi, che è incorporato nel patrimonio netto di Gruppo. Tuttavia, per esigenze di chiarezza e trasparenza, si è ritenuto di fornirne specifica indicazione nei prospetti informativi di dettaglio.

Variazione tra patrimonio netto consolidato e patrimonio netto della Capogruppo: quota di pertinenza dei terzi	
Deficit patrimoniale Consorzio C.A.R.S.O. a carico Regione Puglia al 31/12/2018	-626.149
Rettifiche di allineamento contabile bilancio Consorzio C.A.R.S.O.	292.573
Perdita di esercizio 2019 Consorzio C.A.R.S.O. a carico Regione Puglia	-1.622.494
Totale	-1.956.070

Il risultato economico consolidato mostra una dinamica analoga a quella del patrimonio netto, con una riduzione rispetto al risultato economico della Capogruppo pari a 2.474.130 EUR, riconducibili, per 1.144.209 EUR, alla variazione di pertinenza di quest'ultima; e per la differenza, di 1.329.921 EUR, alla variazione di pertinenza dei terzi (Regione Puglia).

Di seguito si riporta il dettaglio della variazione tra risultato economico consolidato e risultato economico della Capogruppo, distinguendo la quota di pertinenza di quest'ultima e quella di pertinenza dei terzi.

Variazione tra risultato economico consolidato e risultato economico della Capogruppo: quota di pertinenza della Capogruppo	
Rettifiche di allineamento contabile bilancio Uniba	132.962
Rettifiche di allineamento contabile bilancio Consorzio C.A.R.S.O.	292.572
Risultato di esercizio 2019 controllate	-1.569.743
Totale	-1.144.209

Variazione tra risultato economico consolidato e risultato economico della Capogruppo: quota di pertinenza dei terzi	
Rettifiche di allineamento contabile bilancio Consorzio C.A.R.S.O.	292.573
Perdita di esercizio 2019 Consorzio C.A.R.S.O. a carico Regione Puglia	-1.622.494
Totale	-1.329.921

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

6. CRITERI DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE

La valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto dei criteri definiti dall'art. 4 del D.I. n. 19/2014, come modificato dal D.I. n. 394/2017, nonché delle indicazioni tecniche contenute nell'MTO. Per quanto non espressamente previsto dal D.I. n. 19/2014, si è tenuto conto delle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è avvenuta secondo gli schemi previsti nell'Allegato 1 del suddetto decreto e i coefficienti di ammortamento, necessari alla ricostruzione del valore teorico ammortizzato, sono stati stabiliti sulla base della vita utile dei beni, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'MTO.

I coefficienti di ammortamento sono indicati nel prospetto specifico dedicato alle immobilizzazioni più avanti riportato. Di seguito si descrivono i criteri di valutazione adottati per ogni singola categoria/classe di voci.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione, per la quota ragionevolmente imputabile.

L'Iva, qualora indetraibile, viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori iniziali di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato dette svalutazioni.

Nella tabella che segue sono riepilogati i coefficienti di ammortamento utilizzati dalla Capogruppo per le singole categorie di immobilizzazioni immateriali. Gli stessi sono risultati coerenti con quelli utilizzati dalle controllate.

CATEGORIE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	ALIQUOTA AMMORTAMENTO
Costi d'impianto, ampliamento e sviluppo	20%
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Immobilizzazioni in corso e acconti	-

Si riportano di seguito la natura delle voci ed i criteri di valutazione utilizzati per ciascuna di esse.

Costi di impianto e ampliamento e di sviluppo

In questa categoria sono iscritti eventuali oneri sostenuti per l'ampliamento del Gruppo Uniba o per il lancio di nuovi prodotti e servizi qualora, sulla base della loro utilità prospettica, possano generare un presupposto di recuperabilità futura.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I costi per "diritti di brevetto industriale e utilizzazione di opere dell'ingegno", in via prudenziale, sono iscritti a Conto Economico; tuttavia, le norme di riferimento consentono di procedere alla loro capitalizzazione, posta la titolarità del diritto di utilizzo e valutata l'utilità futura di tali diritti, fornendo adeguate indicazioni nella Nota Integrativa; stesso dicasi per i brevetti.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è riferibile essenzialmente a licenze per l'utilizzo di software che vengono ammortizzati sulla base della loro vita utile, stimata in cinque esercizi.

Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

Nella voce si iscrivono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, per le quali non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto (nel caso di brevetti, marchi ecc.) o riguardanti progetti finalizzati alla loro realizzazione, non ancora completati.

Tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali, nonché eventuali costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi non ancora ultimati e che, al completamento dell'opera, saranno iscritti nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" nel caso in cui le migliorie e spese incrementative non siano separabili dai beni stessi (ossia non possano avere una loro autonoma funzionalità).

I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non sono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in base all'aliquota applicabile alla categoria di riferimento.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende i costi sostenuti che per la loro differente natura, non trovano collocazione nelle altre voci della medesima classe indicate in precedenza.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono elementi patrimoniali di proprietà acquisiti per la realizzazione delle proprie attività e destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Rientrano in questa categoria anche le immobilizzazioni utilizzate per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati con risorse esterne, che seguono le percentuali di ammortamento utilizzate per gli altri cespiti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili; può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato.

L'Iva, qualora indetraibile, viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

I costi di manutenzione ordinaria, finalizzati a mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività e sicurezza dei cespiti, ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzati e, pertanto, portati ad incremento del valore del bene cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni e delle opere non soggette a depauperamento e/o obsolescenza, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, e l'ammortamento inizia nel momento in cui il cespite è utilizzato.

Nella tabella che segue sono riepilogati i coefficienti di ammortamento utilizzati dalla Capogruppo per le singole categorie di immobilizzazioni materiali. Gli stessi sono risultati coerenti con quelli utilizzati dalle controllate.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

CATEGORIE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTA AMMORTAMENTO
Terreni	-
Fabbricati	3%
Impianti e attrezzature generiche	15%
Attrezzature tecnico-scientifiche	20%
Patrimonio librario, opere d'arte, antiquariato e museali	-
Materiale bibliografico	100%
Mobili e arredi	15%
Immobilizzazioni in corso e acconti	-
Altre immobilizzaz. materiali: automezzi, autovetture e simili	25%
Altre immobilizzaz. materiali: attrezzature informatiche	33,33%

Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale a copertura degli investimenti si è adottato il metodo, disciplinato dal D.l. n. 19/2014 e suggerito anche dai principi contabili nazionali (OIC 16), della rilevazione mediante risconti passivi: nell'attivo permane il valore netto dei beni determinato come descritto; nel passivo si iscrive, tra i risconti, il valore dei contributi, gradualmente accreditati al Conto Economico in proporzione all'ammortamento dei beni cui si riferiscono (c.d. "sterilizzazione" degli ammortamenti).

Se per l'acquisto o la costruzione del bene o del fabbricato il Gruppo ha fatto ricorso a finanziamenti soggetti a restituzione, non si dà luogo all'iscrizione di alcun risconto passivo e viene unicamente applicata l'aliquota di ammortamento, senza procedere quindi alla sterilizzazione.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i precedenti criteri, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati qualora vengano meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni. L'ammortamento adottato per le varie voci delle immobilizzazioni materiali è determinato in base alla durata stimata della vita utile del bene.

Di seguito vengono indicati i criteri di valutazione utilizzati per ciascuna voce.

Terreni

I terreni sono iscritti al costo di acquisto o al valore rilevabile negli atti di trasferimento. Laddove il valore del terreno non sia scorponabile da quello del fabbricato sovrastante, si è applicato il criterio previsto dall'MTO secondo cui la valorizzazione può avvenire mediante ripartizione del costo d'acquisto, attribuendo al terreno un valore forfettario pari al 20% o 30% dell'immobilizzazione cui si riferisce, rispettivamente se trattasi di fabbricati civili o industriali, applicando i principi stabiliti dall'art. 36 del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni nella Legge 4 agosto 2006, n. 248.

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Fabbricati

I fabbricati sono iscritti al costo di acquisto o di costruzione ovvero, se non disponibile, al valore catastale, determinando il fondo di ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato in Ateneo e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato, il fondo di ammortamento è pari al valore dello stesso.

Beni mobili (impianti e attrezzature, attrezzature scientifiche, mobili e arredi e altre immobilizzazioni materiali)

È stato ricostruito il costo di acquisto e determinato il fondo di ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato e della vita utile media per la specifica tipologia di bene.

Opere d'arte, d'antiquariato e museali

Eventuali opere d'arte, d'antiquariato e museali, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b), dell'MTO, sono iscritte nello Stato Patrimoniale e non sono soggette ad ammortamento in quanto tendono a non perdere valore nel corso del tempo.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

Per la rilevazione dei beni in argomento (di valenza storica, artistica e culturale) possono applicarsi due distinti approcci:

- a) la valorizzazione e capitalizzazione del bene mediante perizia e/o certificazione da parte di esperti del settore;
- b) acquisizione del bene senza effettuare la capitalizzazione, adducendo come giustificazione per questo comportamento l'impossibilità di valutare correttamente il valore patrimoniale di tali beni.

Anche per ragioni di semplificazione contabile, si è ritenuta opportuna l'adozione di quest'ultimo criterio.

Sulla base di quanto sopra esposto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 non include la valorizzazione di tali beni.

Materiale bibliografico

Il valore annuale del materiale bibliografico corrente, su qualsiasi supporto, compreso quello elettronico, viene iscritto interamente a costo di acquisto attraverso un processo di "patrimonializzazione" ed iscrizione dell'integrale ammortamento dell'esercizio, in linea con uno dei tre criteri previsti dal D.I. n. 19/2014.

I sistemi bibliotecari possiedono tuttavia tutte le informazioni e valutazioni di dettaglio di cui si può voler disporre, che si riconciliano con il valore iscritto nell'attivo patrimoniale seppure sistematicamente rappresentato con saldo a zero stante l'ammortamento integrale operato tempo per tempo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Nelle Immobilizzazioni in corso e acconti vengono rilevati i costi dei fabbricati in corso di costruzione, ampliamento e ristrutturazione, nonché i costi per interventi di manutenzione straordinaria pluriennali.

La valutazione è effettuata al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro attribuita e non sono ammortizzate fino alla data della loro effettiva entrata in funzione. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi; non comprendono, invece, i costi indiretti, in quanto non imputabili secondo un metodo oggettivo.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende le partecipazioni detenute dal Gruppo Uniba relative ad enti diversi e destinate ad investimento durevole, nonché crediti a lungo termine per garanzia e depositi cauzionali a beneficio di terzi. Nella valutazione si è considerato il costo sostenuto per l'acquisizione delle partecipazioni comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Tutte le partecipazioni in enti e società sono valutate in base al metodo del costo di cui all'articolo 2426, comma 4, del codice civile, tenuto conto dei principi contabili di cui al D.I. n. 19/2014, come novellato dal D.I. n. 394/2017.

L'importo complessivo delle partecipazioni è coerente rispetto alla valutazione patrimoniale delle partecipate, in base all'ultimo bilancio disponibile alla data di redazione dei bilanci delle singole entità consolidate.

In osservanza del criterio di *destinazione economica* degli elementi dell'attivo, di cui all'art. 2424 bis, comma 1, del codice civile, e all'OIC 21 (Partecipazioni), le partecipazioni per le quali è venuta meno la prospettiva di permanenza durevole nel patrimonio del Gruppo sono state classificate nella voce B.III "Attività finanziarie" dell'attivo circolante e valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426, p. 9, codice civile).

Rimanenze

In considerazione della natura dell'attività svolta dal Gruppo Uniba, il modello contabile adottato non prevede la gestione di giacenze di magazzino.

Gli acquisti di merci e materiali di consumo vengono quindi sempre rilevati come costi direttamente a Conto Economico, dal momento dell'arrivo della merce a destinazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono a quelle depositate presso banche, sui conti correnti, e al denaro o valori assimilati presso le casse del Gruppo. Tali disponibilità sono tutte iscritte sulla base del valore nominale.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo e, pertanto, sono rettificati direttamente tramite un fondo svalutazione crediti calcolato tenendo conto delle perdite risultanti da elementi ed informazioni certi ad oggi disponibili, o comunque sulla base di previsioni attendibili inerenti al realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento; le differenze di cambio emergenti in occasione dell'incasso dei crediti o del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico tra i "Proventi ed oneri finanziari".

In sede di redazione del bilancio non si è proceduto alla rideterminazione del valore dei crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera sulla base del cambio di fine esercizio, considerata la scarsa rilevanza delle differenze di cambio nell'economia del Gruppo rispetto all'onerosità del relativo calcolo.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi al fine di ottemperare al principio della competenza economica.

In particolare, nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Ratei e risconti passivi" sono iscritti, rispettivamente, i costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i proventi rilevati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

Sono iscritte nei ratei e risconti le quote di ricavi relativi a progetti, commesse e ricerche finanziate e cofinanziate da soggetti terzi. In linea con quanto previsto dai principi contabili delle università (art. 4, comma 1, lett. g, D.I. n. 19/2014), le entrate originate da progetti, commesse e ricerche finanziate/cofinanziate sono registrate come ricavi e non come anticipi. Nel caso in cui nell'esercizio i costi registrati siano maggiori dei ricavi, è necessario valorizzare i ricavi di competenza e iscrivere in contropartita un corrispondente rateo attivo nello Stato Patrimoniale; nel caso opposto, in cui i ricavi siano maggiori dei costi, occorre rinviare parte dei primi agli esercizi successivi con lo strumento contabile del risconto passivo.

Sia per i progetti annuali che per quelli pluriennali, il Gruppo Uniba adotta il criterio del costo, che determina l'ammontare dei ricavi di competenza originati dal progetto negli esercizi in cui lo stesso è in corso di esecuzione, in misura pari ai costi ad esso imputati; rileva, altresì, il margine di progetto nell'esercizio in cui lo stesso è giunto a conclusione.

Sono iscritti nei risconti passivi anche le quote dei contributi in conto capitale destinate alla copertura degli ammortamenti residui dei cespiti di riferimento. La voce "Ratei e risconti passivi" comprende, inoltre, le quote di contributi pluriennali vincolati alla realizzazione di specifiche attività istituzionali.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale – che in applicazione della contabilità economico-patrimoniale sono iscritti nella corrispondente voce di ricavo nel Conto Economico – quando fanno riferimento ad un bene soggetto ad ammortamento sono riscontati al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti futuri (per maggiori dettagli si veda quanto scritto nella parte relativa alle immobilizzazioni materiali).

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri o rischi, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione dei fondi per rischi ed oneri sono stati considerati i principi generali di redazione del bilancio, in particolare quelli della competenza economica e della prudenza.

In linea con quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 12, (par. 79), gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi, dovendo prevalere il criterio

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

della classificazione “per natura” dei costi. Solo nei casi in cui non è possibile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci riferite alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti nella voce B.XI del Conto Economico (Accantonamenti per rischi e oneri).

Fondo di trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) maturato verso il personale avente titolo presente nell'organico delle entità appartenenti al Gruppo. Esso è calcolato in conformità alla legge ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo Uniba è suddiviso nelle seguenti parti ideali:

- Fondo di dotazione: questa voce, come previsto dall'art. 5 del D.I. n. 19/2014, è determinata, sulla base di criteri convenzionali adottati in sede d'impianto dello Stato Patrimoniale della Capogruppo, dalla differenza tra attivo e passivo e le poste di patrimonio vincolato e non vincolato;
- Patrimonio vincolato: è costituito dai fondi vincolati da terzi, dai fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali e da riserve per progetti specifici, obblighi di legge o altro;
- Patrimonio non vincolato: è composto dai risultati degli esercizi precedenti non aventi vincoli di destinazione. In linea con le indicazioni della Commissione COEP, è stato incluso in questa voce il valore delle *interessenze di terzi*, ossia quella parte di patrimonio netto dei soggetti controllati non posseduta direttamente o indirettamente dalla controllante e quindi non attribuibile ad essa. Nel caso specifico tale quota è riferita alla parte di patrimonio netto contabile iscritto nel bilancio del Consorzio C.A.R.S.O. di pertinenza della Regione Puglia, come rettificato per effetto delle scritture di preconsolidamento. È stata inserita nel patrimonio netto non vincolato anche la riserva di consolidamento, corrispondente alla differenza negativa tra il valore delle partecipazioni iscritto nel bilancio della Capogruppo e il corrispondente valore di patrimonio netto delle controllate risultante alla data di primo consolidamento delle partecipazioni.

Conti d'ordine

Come previsto dal D.I. n. 248/2016, sono stati inseriti i conti d'ordine distintamente per l'attivo ed il passivo.

I conti d'ordine rilevano fatti di gestione che, pur non influenzando sull'entità del patrimonio e del risultato economico di esercizio, possono generare effetti sugli stessi in esercizi successivi. Essi hanno ad oggetto la rilevazione di rischi, impegni e beni di terzi presso il Gruppo e sono esposti per importi equivalenti nell'attivo e nel passivo.

Costi, oneri, ricavi e proventi

I costi, gli oneri, i ricavi e i proventi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I proventi per contributi in conto esercizio sono destinati ad integrare i proventi o a ridurre i costi di un esercizio e sono imputati al periodo amministrativo cui si riferisce la relativa assegnazione.

I contributi finalizzati allo svolgimento di specifiche iniziative (contributi vincolati) sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale sono stati assegnati.

I proventi per contributi in conto capitale sono correlati agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

Le tasse e i contributi universitari dovuti dagli studenti sono rilevati nel Conto Economico in relazione al periodo di maturazione delle rate di iscrizione poiché, secondo quanto previsto dal regolamento dell'Università sulla contribuzione studentesca, al momento dell'iscrizione matura in capo allo studente l'obbligo di pagamento della sola prima rata, mentre la maturazione dell'obbligo di pagamento delle altre rate avviene solo successivamente, in assenza di provvedimenti di interruzione da parte degli studenti.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

Imposte sul reddito

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie.

Operazioni fuori bilancio

Il Gruppo Uniba non ha adottato strumenti della cosiddetta "finanza derivata", né ha posto in essere operazioni di copertura, di speculazione su tassi o valute ovvero relative a valori mobiliari o altre operazioni similari giuridicamente perfezionate ma non ancora eseguite che comportino la nascita di diritti ed obblighi certi da cui scaturiscono attività e/o passività potenziali.

Adattamento delle voci relative all'esercizio precedente per fini di comparazione

A partire dall'esercizio 2019, la Capogruppo ha recepito i criteri di rilevazione previsti dalla Nota Tecnica n. 3 del 9 ottobre 2017 della Commissione COEP, in materia di operazioni relative ai trasferimenti dalle aziende sanitarie e ospedaliere finalizzati alle erogazioni di compensi, trattamenti economici aggiuntivi ed altri emolumenti al personale docente e tecnico-amministrativo in convenzione con il S.S.N. In base alla Nota richiamata, le entrate suddette e le spese correlate sono da considerarsi come meri movimenti finanziari, che pertanto trovano rappresentazione solo nello Stato Patrimoniale e non nel Conto Economico. Nel 2019, inoltre, è stato adottato, sempre dalla Capogruppo, un nuovo piano dei conti in linea con lo schema ministeriale delineato con Nota Tecnica n. 1 del 17 maggio 2017 della Commissione COEP, che ha determinato una diversa classificazione di alcune voci economiche e patrimoniali rispetto all'esercizio precedente.

Per le ragioni sopra esposte, al fine di garantire la comparabilità delle voci di bilancio tra gli ultimi due esercizi, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del codice civile, si è proceduto a riclassificare alcune voci dell'esercizio 2018, fornendo adeguata informativa nel paragrafo 8. Tali modifiche non hanno comportato alcun effetto sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidati, determinando solo una più puntuale allocazione di costi e ricavi nel Conto Economico consolidato, allo scopo di agevolare la lettura del bilancio e di fornire una migliore rappresentazione della dinamica gestionale di Gruppo.

7. COMMENTO PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito si riportano i dettagli a commento delle principali voci dello Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2019. I valori dei crediti e dei debiti sono esposti al netto dei saldi derivanti da partite reciproche tra le entità oggetto di consolidamento, in modo da rappresentare i crediti e i debiti effettivamente in essere nei confronti di entità esterne al Gruppo.

VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni

Saldo al 31.12.2018: € 145.109.431

Saldo al 31.12.2019: € 143.216.916

Variazione: € (1.892.515)

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. S.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Rettifiche	Consolidato
I. Immobilizzazioni immateriali	2.304.605	27.857	458			2.332.920
II. Immobilizzazioni materiali	128.010.000	91.968	11.605	1.605.855		129.719.428
III. Immobilizzazioni finanziarie	11.184.068	1.500		4.000	-25.000	11.164.568
Totale Immobilizzazioni	141.498.673	121.325	12.063	1.609.855	-25.000	143.216.916

La voce rileva tutte le immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) di pertinenza del Gruppo Uniba.

Le immobilizzazioni immateriali accolgono prevalentemente i valori di carico relativi a manutenzioni straordinarie su beni di terzi.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

Le immobilizzazioni materiali inglobano il valore dei beni immobili, di impianti e attrezzature, mobili e arredi, immobilizzazioni in corso e altri cespiti a lungo ciclo di utilizzo di pertinenza del Gruppo. Gli importi più significativi riguardano i terreni e i fabbricati di proprietà della Capogruppo (115.209.958 EUR) e del Consorzio C.A.R.S.O (1.400.141 EUR). Con riferimento a quest'ultimo, il valore è riferito al terreno e al fabbricato su di esso realizzato nell'ambito del progetto ONEV, destinato ad ospitare una bio banca, un centro di terapia cellulare, laboratori e uffici.

Figurano nelle immobilizzazioni materiali più rilevanti anche le attrezzature destinate alle attività tecnico-scientifiche e di ricerca (2.088.860 EUR) e le immobilizzazioni in corso (6.636.847 EUR), interamente riferite a lavori di riqualificazione di plessi dipartimentali della Capogruppo.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono il valore delle partecipazioni destinate ad investimento durevole in società ed enti esterni al Gruppo, nonché quello di altri titoli a medio-lungo termine. Le rettifiche si riferiscono all'eliminazione del valore delle partecipazioni di controllo nel bilancio della Capogruppo.

Nella valutazione delle partecipazioni si è considerato il costo sostenuto per la relativa acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

La parte più consistente delle immobilizzazioni finanziarie, pari a 11.000.000 EUR, è riferita a 22 quote nella titolarità della Capogruppo, del valore nominale di 500.000 EUR ciascuna, del fondo I3-Università, fondo immobiliare chiuso, riservato, della durata massima di 30 anni, gestito dalla Investimenti Immobiliari Italiani S.G.R. S.p.A. (INVIMIT S.G.R.), società di gestione del risparmio del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Attivo circolante

Saldo al 31.12.2018: € 218.437.143

Saldo al 31.12.2019: € 259.368.670

Variazione: € 40.931.527

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. S.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Rettifiche	Movimenti infragruppo	Consolidato
I. Rimanenze							
II. Crediti	53.194.861	888.703	4.235	147.254	563.726	-691.467	54.107.312
III. Attività finanziarie	3.949						3.949
IV. Disponibilità liquide	204.973.669	261.409	4.707	17.624			205.257.409
Totale attivo circolante	258.172.479	1.150.112	8.942	164.878	563.726		259.368.670

La voce accoglie tutte le attività aventi un ciclo di realizzo di breve periodo e le disponibilità liquide. Con riferimento alle singole poste dell'attivo circolante, si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio.

Il valore delle rimanenze, sia riferite all'attività istituzionale che a quella commerciale, è stato stimato al 31 dicembre 2019 non rilevante nel contesto specifico del Gruppo Uniba e quindi non inserito, secondo quanto previsto dai principi contabili per le università e come precedentemente illustrato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Il saldo consolidato dei crediti riguarda prevalentemente somme vantate dalla Capogruppo, in particolare nei confronti del MUR (12.007.856 EUR e delle Regioni e Province autonome (8.955.553 EUR), a valere essenzialmente su finanziamenti di progetti per contributi; di altri enti pubblici (19.502.503 EUR) per finanziamenti destinati ad attività di ricerca e partite creditorie diverse. Tra queste ultime si segnalano i crediti vantati nei confronti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari derivanti dall'atto di intesa stipulato nel 2012 a seguito del "Lodo Volpe", per il ristoro delle competenze anticipate dall'Università al personale docente conferito in convenzione (7.738.988 EUR, al lordo del fondo svalutazione crediti di 3.869.494 EUR); e i crediti nei confronti dell'Azienda medesima originati dal c.d. "contenzioso post lodo" con il personale tecnico-amministrativo per il ripristino dell'indennità di cui al D.P.R. n. 761/1979, per complessivi 10.878.240 EUR.

Gli altri crediti più significativi iscritti nello Stato Patrimoniale consolidato sono riferiti a somme dovute da terzi (pubblici e privati) per prestazioni di servizi rese da Tecnopolis PST (888.409 EUR).

Il totale dei crediti su esposto considera le somme al loro presumibile valore di realizzo. Esso, pertanto, è stato opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti per esprimere il rischio di inesigibilità, che accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a copertura di possibili perdite derivanti da stati di insolvenza, ovvero da rendicontazioni non andate a buon fine. Il fondo svalutazione crediti consolidato, di importo pari a 9.028.523 EUR, è riferito per 9.026.730 EUR a crediti della Capogruppo e per 1.793 EUR a crediti di Tecnopolis PST.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

Le rettifiche sono riferite alle scritture di riconciliazione effettuate per allineare i saldi reciproci delle entità consolidate, mentre nei movimenti infragruppo sono indicate le elisioni dei crediti all'interno del Gruppo.

Le attività finanziarie si riferiscono al valore delle partecipazioni possedute dalla Capogruppo in fase di dismissione.

Le disponibilità liquide contengono il saldo dei c/c bancari, delle giacenze di cassa e dei valori assimilati esistenti presso gli enti del Gruppo alla data del 31 dicembre 2019.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2018: € 79.206

Saldo al 31.12.2019: € 878.932

Variazione: € 799.726

Descrizione	Uniba	TecnoPolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Consolidato
Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso	362.713				362.713
Altri ratei e risconti attivi	503.229	3.547	9.440	3	516.219
Totale attivo circolante	865.942	3.547	9.440	3	878.932

Le poste in esame misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. I ratei attivi per progetti e ricerche in corso si riferiscono a progetti di ricerca della Capogruppo finanziati da fondi di terzi e ancora in corso alla data del 31 dicembre 2019, per i quali, a tale data, i costi sostenuti sono stati maggiori rispetto ai corrispondenti ricavi e, quindi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lettera g), nonché all'art. 5 comma 1, lettera k), del D.l. n. 19/2014, si è proceduto alla rilevazione della quota del corrispondente ricavo maturato alla medesima data.

La voce relativa agli altri ratei e risconti attivi si riferisce essenzialmente a costi per premi assicurativi pagati in via anticipata, ma di competenza economica dell'esercizio successivo.

Conti d'ordine dell'attivo

Il valore iscritto in tale voce, riferito interamente alla Capogruppo, concerne i fabbricati presenti nel "complesso Policlinico" (110.233.000 EUR), i contratti di acquisto, per forniture e servizi, stipulati ma non ancora eseguiti alla data di redazione del bilancio (73.788 EUR), nonché una fidejussione concessa al Centro Sportivo Universitario Bari nel 2019 (370.000 EUR).

VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto

Saldo al 31.12.2018: € 221.150.718

Saldo al 31.12.2019: € 236.142.369

Variazione: € 14.991.651

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019 è così composto:

Descrizione	Valore al 31/12/2019
I. Fondo di dotazione	66.876.983
II. Patrimonio vincolato	115.295.730
III. Patrimonio non vincolato	53.969.656
di cui:	
<i>Riserva di consolidamento</i>	189.135
<i>Interessenze di terzi</i>	-1.956.070
Totali	236.142.369

I valori così iscritti sono stati determinati dall'aggregazione delle attività e delle passività di tutte le entità incluse nell'area di consolidamento e dall'eliminazione del valore delle partecipazioni della Capogruppo in contropartita alla

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

corrispondente frazione di patrimonio netto delle controllate, come risultante alla data di primo consolidamento delle partecipazioni.

La riserva di consolidamento e le interessenze di terzi (o patrimonio netto di terzi) costituiscono voci specifiche del patrimonio netto non vincolato e sono originate dalle rettifiche di consolidamento operate in sede di eliminazione del valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio della Capogruppo. La riserva di consolidamento include le differenze negative tra il valore di carico delle partecipazioni di controllo della Capogruppo nelle società Tecnopolis PST e Cittadella Mediterranea della Scienza e la corrispondente frazione di patrimonio netto, come determinate alla data del primo consolidamento delle partecipazioni; le interessenze di terzi rappresentano la quota a carico della Regione Puglia del deficit patrimoniale iscritto nel bilancio del Consorzio C.A.R.S.O. alla data del 31 dicembre 2019, come rettificato per effetto delle scritture di preconsolidamento. Si rinvia al paragrafo 5 per il dettaglio sulla composizione di tale componente patrimoniale.

Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31.12.2018: € 20.623.868

Saldo al 31.12.2019: € 31.904.497

Variazione: € 11.280.629

Si tratta di passività corrispondenti ad accantonamenti per far fronte a perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile (fondi rischi) o certa (fondi oneri), con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio. Di seguito viene fornito il dettaglio di composizione dei fondi, suddiviso tra le singole entità del Gruppo.

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Consolidato
Fondo imposte e oneri tributari	73.591				73.591
Fondo contenziosi	17.105.334				17.105.334
Fondo rischi progetti rendicontati	113.442			2.497.044	2.610.486
Fondo rinnovi contrattuali e scatti stipendiali	4.336.150				4.336.150
Altri fondi del personale	7.267.857				7.267.857
Altri fondi rischi e oneri	406.084	84.995		20.000	511.079
Totale	29.302.458	84.995		2.517.044	31.904.497

Il valore consolidato riviene prevalentemente dai fondi rischi e oneri iscritti nel bilancio della Capogruppo, i cui importi più rilevanti si riferiscono a passività potenziali per contenziosi in corso, a oneri futuri per incrementi retributivi ed altre competenze dovute al personale dipendente.

Nei fondi rischi del Gruppo è compreso lo stanziamento iscritto nel proprio bilancio dalla controllata Tecnopolis PST, pari a 84.995 EUR, per far fronte a probabili costi di manutenzione straordinaria dovuti alla vetustà del compendio immobiliare su cui insiste la sede della società. Invero, in mancanza di tale accantonamento, l'onere di tali interventi graverebbe interamente sull'esercizio di sostenimento, sebbene la causa degli stessi sarebbe da ricercare nell'usura provocata in esercizi precedenti.

Particolarmente significativa è la quota accantonata dal Consorzio C.A.R.S.O., per 2.497.044 EUR, a seguito delle richieste di restituzione di due contributi erogati dal MUR. In particolare, con decreti dirigenziali n. 18287 del 10 ottobre 2019 e n. 20744 del 20 novembre 2019, il MUR ha disposto la revoca delle agevolazioni concesse a favore del Consorzio C.A.R.S.O. per l'attuazione, rispettivamente, del progetto PON01_01958 (progetto PIVOLIO) e del progetto PONa3_00134 (progetto ONEV), con contestuale recupero delle somme complessivamente erogate pari, rispettivamente, a 694.975 EUR ed a 1.802.069 EUR. Tanto, a causa del venir meno, in seguito all'apertura della procedura di liquidazione, del requisito della stabile sede ed organizzazione del Consorzio, con particolare riferimento al titolo di disponibilità della sede. Il Consorzio ha avviato una interlocuzione con il Ministero al fine di valutare la possibilità di annullamento o ridimensionamento del provvedimento di revoca e per tale ragione tali somme non sono state appostate tra i debiti.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31.12.2018: € 1.352.356

Saldo al 31.12.2019: € 1.462.693

Variazione: € 110.337

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Consolidato
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.248.239	157.691	3.799	52.964	1.462.693
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.248.239	157.691	3.799	52.964	1.462.693

Si tratta dell'accantonamento spettante a questo titolo alle categorie di personale che ne hanno diritto in ragione del rapporto giuridico e contrattuale vigente. Il fondo TFR accantonato dalla Capogruppo è relativo ai soli lavoratori subordinati il cui trattamento di fine rapporto è accantonato presso l'Ateneo (collaboratori ed esperti linguistici e personale a tempo determinato) e non direttamente presso gli enti previdenziali, come avviene per le altre categorie di personale dipendente.

Debiti

Saldo al 31.12.2018: € 45.134.807

Saldo al 31.12.2019: € 48.296.575

Variazione: € 3.161.768

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Rettifiche	Movimenti infragruppo	Consolidato
Debiti	47.123.158	709.560	18.230	1.137.094		-691.467	48.296.575
Totale debiti	47.123.158	709.560	18.230	1.137.094		-691.467	48.296.575

Il saldo consolidato dei debiti riguarda prevalentemente somme dovute dalla Capogruppo, in particolare nei confronti della Regione Puglia (11.655.217 EUR), dei fornitori (12.158.329 EUR) e dell'erario per ritenute fiscali e previdenziali e altre passività di natura tributaria (12.567.458 EUR). Le passività delle altre entità del Gruppo si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori (835.085 EUR).

Le rettifiche sono riferite alle scritture di riconciliazione effettuate per allineare i saldi reciproci delle entità consolidate, mentre nei movimenti infragruppo sono indicate le elisioni dei debiti all'interno del Gruppo.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Saldo al 31.12.2018: € 75.364.031

Saldo al 31.12.2019: € 85.658.384

Variazione: € 10.294.353

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Consolidato
Contributi agli investimenti	51.440.591				51.440.591
Altri ratei e risconti passivi	2.310.592			1.979.773	4.290.365
Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso	29.886.183	40.794	451		29.927.428
Totale risconti passivi e contributi agli investimenti	83.637.366	40.794	451	1.979.773	85.658.384

La voce misura proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Si illustra appresso il dettaglio della voce.

I risconti per progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso accolgono le somme di tutti i progetti attivi al 31 dicembre 2019 e sono rappresentativi dei proventi da rilevare per competenza economica negli esercizi successivi in cui verranno sostenuti i correlati costi dei progetti di ricerca. Essi sono riferiti interamente a progetti gestiti dalla Capogruppo.

I risconti per contributi agli investimenti accolgono le quote di risconti passivi corrispondenti al valore residuo da ammortizzare delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ad eccezione dei terreni che non sono soggetti ad ammortamento), il cui acquisto è stato finanziato con specifico contributo. Essi comprendono i contributi pubblici

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

ricevuti dalla Capogruppo (51 Mln EUR) e i contributi pubblici ricevuti dal Consorzio C.A.R.S.O. nell'ambito della propria attività progettuale.

Tali contributi vengono gestiti con la tecnica del risconto come specificato nei criteri di valutazione e, quindi, imputati a Conto Economico in relazione alla residua vita utile dei beni cui si riferiscono.

Conti d'ordine del passivo

La posta è speculare a quella iscritta nell'attivo consolidato, alla quale si rinvia per la descrizione di dettaglio.

8. COMMENTO PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano i dettagli a commento delle principali voci del Conto Economico valorizzate al 31 dicembre 2019. I valori dei proventi e dei costi sono esposti al netto delle operazioni effettuate tra le entità oggetto di consolidamento, in modo da rappresentare i proventi e i costi effettivamente maturati in relazione a fatti di gestione con entità esterne al Gruppo.

Per le ragioni esposte nel paragrafo 6, nel prospetto che segue sono evidenziate le voci del Conto Economico consolidato per le quali sono state effettuate le operazioni di adattamento ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del codice civile.

Voci di bilancio	Valori bilancio consolidato 2018	Valori adattati	Differenze da adattamento voci
A) Proventi operativi	328.473.496	300.426.482	-28.047.014
V. Altri proventi e ricavi diversi	44.551.186	16.504.172	-28.047.014
Totale minori proventi 2018 per adattamento voci			-28.047.014
B) Costi operativi	287.672.649	264.439.365	-23.233.284
VIII. Costi del personale	199.332.671	176.085.398	-23.247.273
IX. Costi della gestione corrente	67.460.151	66.585.985	-874.166
XI. Accantonamenti per rischi e oneri	1.370.882	1.290.882	-80.000
XII. Oneri diversi di gestione	6.649.955	7.618.110	968.155
E) Proventi ed oneri straordinari	-1.503.571	1.619.985	3.123.556
F) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	12.137.375	10.447.201	-1.690.174
Totale minori costi 2018 per adattamento voci			-28.047.014

PROVENTI OPERATIVI

PROVENTI PROPRI

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Movimenti infragruppo	Consolidato
Proventi per la didattica	40.662.808					40.662.808
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.796.928		72.616	4.041		1.873.585
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	6.174.122	269.568			-6.558	6.437.132
Totale proventi propri	48.633.858	269.568	72.616	4.041	-6.558	48.973.525

Si tratta dei proventi caratterizzanti l'attività didattica e di ricerca del Gruppo Uniba, di seguito dettagliati in relazione alle entità del Gruppo che li hanno generati. Come si può notare, la parte più rilevante è costituita dai proventi della didattica, riferita alla contribuzione studentesca per l'iscrizione ai corsi di studio, scuole di specializzazione, master e altri percorsi formativi offerti dalla Capogruppo.

Contributi

Si tratta dei contributi sia correnti sia in conto capitale a vario titolo ricevuti, di seguito dettagliati.

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Movimenti infragruppo	Consolidato
Contributi da Miur e altre Amministrazioni centrali	215.609.103			135.987		215.745.090
Contributi da Regioni e Province autonome	3.300.641					3.300.641
Contributi da altre amministrazioni locali	1.711.951					1.711.951
Contributi da Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.031.277					1.031.277
Contributi da Università	532.405					532.405
Contributi da altri (pubblici)	6.664.187		4.743			6.668.930
Contributi da altri (privati)	2.095.111					2.095.111
Totale contributi	230.944.675		4.743	135.987		231.085.405

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

La parte più significativa dei contributi è costituita dal Fondo di Finanziamento Ordinario erogato dal MIUR alla Capogruppo, che nel 2019 ha determinato proventi di competenza per 187.880.398 EUR.

Altri proventi e ricavi diversi

La voce accoglie proventi e ricavi non classificabili nelle precedenti voci e viene appresso articolata in relazione alle entità del Gruppo che li hanno generati.

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Movimenti infragruppo	Consolidato
Altri proventi e ricavi diversi	14.639.941	1.234.049	2.420	39.616	-42.708	15.873.318
Totale altri proventi e ricavi diversi	14.639.941	1.116.075	2.420	39.616	-42.708	15.873.318

La parte di proventi generata dalla Capogruppo comprende, tra i valori più significativi: i proventi relativi alle somme dovute dall'A.O.U. Policlinico di Bari al fine di ristorare gli esborsi erogati e da erogare dall'Università al personale tecnico-amministrativo in regime di equiparazione in esecuzione dei decreti ingiuntivi ottenuti nell'ambito del contenzioso "post lodo" (7.257.342 EUR); le sopravvenienze attive da utilizzo dei fondi rischi e oneri, per la parte eccedente rispetto a quella precedentemente accantonata (3.289.538 EUR); i proventi da prestazioni di servizi c/terzi (811.730 EUR).

La quota di ricavi generata da Tecnopolis PST è riferita quasi interamente a servizi c/terzi di allocazione spazi (1.121.981 EUR), mentre quella ascrivibile alla Cittadella Mediterranea della Scienza deriva dai corrispettivi delle visite guidate presso le proprie strutture. I proventi generati dal Consorzio C.A.R.S.O. derivano principalmente dalle somme iscritte a titolo di rimborso spese di gestione da parte dell'Università (37.485 EUR).

COSTI OPERATIVI

Costi del personale

Si tratta del costo del personale dedicato alla ricerca, didattica e del personale tecnico-amministrativo di Gruppo, come di seguito indicato.

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Consolidato
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	110.118.834				110.118.834
Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	61.171.028	524.584	53.058	126.872	61.875.542
Totale costi del personale	171.289.862	524.584	53.058	126.872	171.994.376

Il costo del personale è concentrato nella Capogruppo e riguarda sia dipendenti di ruolo e a tempo determinato (docenti, ricercatori, dirigenti e personale tecnico-amministrativo), sia – con riferimento al personale dedicato alla ricerca e alla didattica – assegnisti di ricerca, docenti a contratto e collaboratori autonomi a vario titolo impiegati nelle attività scientifiche e didattiche.

Nella Relazione sulla gestione viene fornito il dettaglio del personale dipendente a tempo indeterminato presso le singole entità del Gruppo alla data del 31 dicembre 2019.

Costi della gestione corrente

Si tratta dell'insieme dei costi esterni della gestione operativa, come di seguito indicato.

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Movimenti infragruppo	Consolidato
Costi per il sostegno agli studenti	35.440.271					35.440.271
Costi per l'attività editoriale	135.651					135.651
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2.666.980					2.666.980
Acquisto materiale di consumo per laboratori	2.384.586			4.711		2.389.297
Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	1.323.879					1.323.879
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	26.654.456	807.270	17.938	32.392	-11.563	27.500.493
Acquisto altri materiali	1.059.703	7.083	3.834	11.400		1.082.020
Costi per godimento beni di terzi	897.283	451	642			898.376
Altri costi	3.723.974	50.222			-218	3.773.978
Totale costi della gestione corrente	74.286.783	865.026	22.414	48.503	-11.781	75.210.945

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

Ammortamenti e svalutazioni

Si tratta delle quote di ammortamento e le svalutazioni effettuate nell'esercizio dalle diverse entità del Gruppo. La voce è così composta:

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Rettifiche	Consolidato
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	140.464	3.763	122			144.349
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.213.150	28.555	2.157	137.969		8.381.831
Svalutazioni immobilizzazioni				585.145	-585.145	
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	546.726				-546.726	
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.900.340	32.318	2.279	723.114	-1.131.871	8.526.180

Le rettifiche si riferiscono alle operazioni di riallineamento contabile descritte in dettaglio nel paragrafo 4, punti 1) e 2), ai quali si rinvia.

Accantonamenti per fondi rischi e oneri

Si tratta degli accantonamenti per rischi ed oneri operati nel corso dell'esercizio 2019 dalle entità del Gruppo, come indicati nel prospetto seguente.

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Consolidato
Accantonamenti per contenziosi	7.620.886				7.620.886
Accantonamenti per rischi su progetti rendicontati e commesse	75.179			2.517.044	2.592.223
Altri accantonamenti per rischi e oneri					
Totale accantonamenti per rischi e oneri	7.696.065			2.517.044	10.213.109

Gli accantonamenti per contenziosi effettuati dalla Capogruppo sono così dettagliati:

- contenzioso "ex lettori": 2.620.886 EUR;
- contenzioso con personale in convenzione S.S.N. c.d. "pre lodo": 5.000.000 EUR.

Gli accantonamenti effettuati dal Consorzio C.A.R.S.O. sono riferiti alle quote di contributi ministeriali per i quali è stata disposta la revoca, descritte in dettaglio nel paragrafo 7 in tema di fondi rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie tutti i costi ed oneri non diversamente classificabili nelle precedenti voci di bilancio, come di seguito suddivisi tra le diverse entità del Gruppo.

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Movimenti infragruppo	Consolidato
Oneri diversi di gestione	3.139.622	9.521	1.111	9.090	-37.485	3.121.859
Totale oneri diversi di gestione	3.139.622	9.521	1.111	9.090	-37.485	3.121.859

Proventi e oneri finanziari

La voce accoglie gli interessi attivi maturati sui conti bancari accessi dalle entità del Gruppo.

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Consolidato
Proventi finanziari	1.006	2		23	1.031
Interessi e altri oneri finanziari	-1.876	-515		-91	-2.513
Totale proventi e oneri finanziari	-870	-513		-91	-1.482

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce accoglie la svalutazione di 238 EUR effettuata dalla Capogruppo sulla società spin off Med & Food S.r.l. in fase di dismissione.

Proventi e oneri straordinari

La voce, ascrivibile interamente alla Capogruppo, è originata prevalentemente dai saldi delle sopravvenienze attive e passive straordinarie e dei componenti economici di competenza di esercizi precedenti. Essa comprende rettifiche di

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

proventi (- 503.726 EUR) e oneri straordinari (+ 89.962 EUR) dovute ad operazioni di riallineamento contabile effettuate in fase di preconsolidamento (vedi *infra*, par. 4, punto 2).

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate

L'importo si riferisce alle imposte sul reddito dell'esercizio, calcolate in capo a ciascuna entità del Gruppo in base ai corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Si riporta di seguito il dettaglio della voce.

Descrizione	Uniba	Tecnopolis PST S.c.r.l.	Cittadella M.S. s.c.r.l.	C.A.R.S.O.	Consolidato
Imposte su reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	11.172.884	19.731			11.192.615
Totale imposte su reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	11.172.884	19.731			11.192.615

9. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano particolari eventi e/o fatti intervenuti nel corso dell'esercizio successivo e riferibili a fatti di gestione già rappresentati nel bilancio d'esercizio 2019 meritevoli di essere menzionati.